Conclusa dopo quattro mesi una difficile crisi regionale

Maggioranza d'emergenza in Calabria Concrete innovazioni nel programma

La giunta quadripartita sarà sostenuta da una coalizione politica di cui fanno parte anche i comunisti - Fissato un nuovo sistema di controlli e di garanzie - Le questioni più urgenti da affrontare

Dalla nostra redazione

CATANZARO — La crisi alla Regione Calabria è risolta. Tra DC, PCI, PSI, PSDI, PRI si è concordato di costituire una maggioranza politica d'emergenza, a sostegno di una giunta formata da DC, PSI, PSDI e PRI. All'alba di ieri sono stati eletti il presidente del Consiglio, il socialista Consalvo Aragona, i vicepresidenti, il compagno Tommaso Rossi e Fedele Palermo e l'ufficio di Presidenza nel quale entra pure il com-

pagno Marco De Simone. Contestualmente è stata approvata dalla prima commissione la legge sui dipartimenti, e si è concordato di commissione per la programmazione regionale. La costituzione di questa commissione rappresenta un importante momento della programmazione demo cratica dell'intervento economico e dell'utilizzo delle risorse. La presidenza di tale commissione toccherà al PCI e ad essa parteciperanno, oltre ad otto consiglieri regio nali, il componente della giunta regionale preposto alla Programmazione e al Bilancio e i tre assessori presi-

sidenti dei tre dipartimenti. Il sistema delle garanzie istituzionali comprende anche una conferenza periodica, di norma settimanale, fra i presidenti dei gruppi della mag- l'tare l'attuazione dello statu-

ne del presidente della giunta ai fini della necessaria collaborazione fra l'esecutivo e i gruppi consiliari della maggioranza per l'attuazione del programma. L'accordo fra i partiti prevede inoltre riunioni periodiche dei partiti della maggioranza con il presidente dell'esecutivo per verificare lo stato di attuazione del programîna e l'esame dei problemi che via via si por-

L'accordo politico fra i cinque partiti pone dunque fine ad una situazione di paralisi e di stallo della regione e contiene il preciso riconoscimento dello stato di emergenza della Calabria, anche se permane l'anomalia della esclusione dei comunisti dall' esecutivo. E' il punto di arrivo di una lunga crisi nel corso della quale non sono mancati momenti difficili, a volte le esasperazioni, ma che ha visto alla lunga prevalere le forze del rinnovamento e del cambiamento.

Linee importanti di intervento nel tessuto economico e sociale della regione sono contenute nell'ampio documento programmatico che deve «tradursi - si legge nel preambolo politico sottoscritto dai cinque segretari regionali — in precisi ed urgenti provvedi- | menti della regione. Il programma è rivolto a comple-

gioranza con la partecipazio- | to, in particolare per i compiti di programmazione che esso assegna all'ente regione e per l'organizzazione della giunta come organismo collegiale ».

Il programma della nuova

maggioranza politica rappre-

senta anch'esso una svolta

importante in quanto non più documento di indirizzi generali ma invece di scelte specifiche raccordate a provvedimenti legislativi nazionali importanti come la « legge quadrifoglio », i piani di settore, la legge sull'occupazione giovanile. Importanti novità sono state introdotte, ad esempio, per quanto riguarda il ruolo dei progetti speciali di sviluppo previsti dalla legge 183: è stato infatti deciso di utilizzare i finanziamenti dell'articolo 7 (circa 230 miliardi) in forma coordinata ponendo al centro il recupero produttivo delle zone interne (il 60 per cento dei 230 miliardi sarà destinato al pro getto regionale di sviluppo zone interne). Il problema dei forestali e della garanzia del lavoro è stato affrontato anch'esso nell'ottica di un raccordo sia con il progetto delle zone interne che con i piani di settore, per passare da una politica assistenziale ad una politica attiva del lavoro

Filippo Veltri | i partiti democratici calabresi ».

La legge varata definitivamente

Per il Belice l'inchiesta può cominciare

Il PCI: « E' anche urgente liberare i terremotati dalla schiavitù della baracca»

ROMA — Inizierà a lavorare nei prossimi giorni la commissione parlamentare d'inchiesta sul Belice. Ieri infatti il Senato ha approvato definitivamente la legge passata in maggio alla Camera -- che istituisce questo nuovo organismo e ne precisa i compiti. Quindici deputati e quindici senatori nominati dai presidenti dei due rami del Parlamento, in modo da rispecchiare le proporzioni tra i diversi gruppi sono incaricati di « accertare come gli organi centrali e periferici dell'amministrazione dello Stato, degli enti locali e di altri enti pubblici. hanno operato per la ricostruzione e la ripresa econo-

mica e sociale delle zone del-

la Sicilia colpite dal terre-

moto del 1968». Entro sei

mesi dalla sua formazione

la commissione dovrà presen-

tare una relazione in Par-Questa legge permette quindi, finalmente, un'indagine approfondita che dica la verità su quanto in questi anni è stato fatto (e su quanto non è stato fatto) per la ricostruzione del Belice. Sarà possibile ora stabilire - ha detto il compagno Vito Giacalone che ha preso la parola in aula, a nome del gruppo comunista — tutte le responsabilità per i gravi ritardi negli interventi di ricostruzione, delle disfunzioni che hanno determinato un

E' un fatto di grande im-

diffusione della droga è un

fondamentale problema di

sanità pubblica che spetta ai

pubblici poteri fronteggiare,

ed è nello stesso tempo uno

delle giovani generazioni.

palese sperpero di denaro

portanza che si possa ora fare piena luce sui dubbl pesanti che gravano su tutta la vicenda degli interventi nel Belice. Non bisogna pero dimenticarsi della necessità - è un punto questo su cui hanno insistito anche i rappresentanti degli altri gruppi democratici - di ottenere presto provvedimenti concreti e capaci, a dieci anni dalla tragedia siciliana, di liberare le popolazioni della zona colpita dal terremoto. dalla schiavitù della baracca. A questo scopo il compagno Vito Giacalone ha sollecitato il rifinanziamento della legge 178 che, rompendo la vecchia logica accentratrice e falsamente «efficientista» è riu-

Il Parlamento -- è stato detto con chiarezza ieri nell'aula di Palazzo Madama --non può deludere ancora le aspettative e le speranze del la gente del Belice che mai è rassegnata in tutto questo tempo, ed è stata protagonista di una grande bat taglia civile per la soluzione dei propri drammatici problemi. Tocca a noi adesso ha detto il compagno Giacalone - dare un segno tan gibile di solidarietà naziona le che restituisca a tutto il popolo siciliano fiducia nella giustizia e nelle istituzioni

scita, con il trasferimento

dei poteri agli enti locali e

alle popolazioni, a fare in

poco più di un anno quello

che non si era riusciti a fare

in nove anni.

della Repubblica.

Deciso dalla Corte costituzionale

È stato introdotto il brevetto anche per i medicinali

Abolita la norma che non equiparava l farmaci alle altre invenzioni industriali

la norma che vieta la brevettabilità dei farmaci: lo ha deciso la Corte costituzionale con una sentenza depositata ieri. La Corte, stabilendo l'incostituzionalità dell'art. 14 della legge del 1939 che, in deroga al principio generale della brevettabilità delle invenzioni industriali. vieta di brevettare i prodotti farmaceutici e i relativi procedimenti di fabbricazione, precisa nella sentenza che il diritto personale dell'inventore di nuovi farmaci riconoscimento formale (attraverso il brevetto) della ∢ paternità > della sua invenzione è leso e contrasta sia con il principio costitu zionale di eguaglianza, che con la libertà di iniziativa economica privata. Infatti, appare irrazionale — dice la Corte costituzionale — che. per la finalità della tutela della salute, sia esclusa la brevettabilità dei medicinali, e non anche delle « invenzioni in materia alimentare » e dei « presidi medico chirurgi-

A questa considerazione la Corte aggiunge anche il fat to che non appare oggi più corrispondente a realtà «la preoccupazione di favorire (o di non impedire) » il rmcaro dei prezzi dei medicina- i ni altrui.

Lo ha riferito il ministro della Sanità, Tina Anselmi

ci » (ad esempio, pace ma-

ROMA - E' incostituzionale | li « come conseguenza dei diritti di esclusiva a profitto di chi detiene il brevetto, perchè i prezzi dei prodotti farmaceutici » sono fissati dal CIP (Comitato interministeriale prezzi).

> Inoltre, la Corte ritiene superato dalla generale disciplina dei brevetti, il pericolo della rarefazione dei medicinali brevettati, in quanto il titolare dell'esclusiva sarebbe comunque tenuto ad attuare il brevetto in Italia in misura proporzionata con

> bisogni del paese. Infine, la sentenza della Corte costituzionale sostiene che il divieto di brevettabilità dei medicinali e dei relativi procedimenti di fabbricazione contrasta con l'art. 9 della Costituzione nella parte in cui si dice che è dovere della Repubblica promuovere la ricerca scientifica e tecnica, in quanto disincentiva la ricerca sui farmaci impedendo di coprire, mediante i diritti di brevetto, le ingenti spese che comporta la sua organizzazione e il suo svolgimento, e pone in condizione di svantaggio le imprese che questa ricerca svolgono rispetto a quelle che si avvalgono della possi bilità di imitare le invenzio

Nei cantieri navali della Breda

Esplosione a Porto Marghera muore un giovane lavoratore

Altri due operai feriti -- Come è avvenuto l'omicidio bianco — Insufficienti le misure di sicurezza

VENEZIA — Un giovane operaio, Moreno Dei Rossi, di 19 anni, è morto ieri mattina per una esplosione verificatasi a bordo di una nave in costruzione presso i cantieri Breda a Porto Marghera. Altri due suoi compagni di lavoro sono rimasti gravemente feriti nella stessa occasione: Attilio Schiavon, trentaduenne, ora ricoverato presso l'ospedale di Mestre con ustioni di terzo grado (i medici si riservano la prognosi) e Giuseppe Sfriso. 29 anni. anche lui ricoverato a Mestre in condizioni meno gravi.

I tre lavoratori lavoravano allle dipendenze della Navicolor, una ditta di appalto che da tempo effettua lavori di colorazione sulle navi in costruzione ai cantieri Breda. Ieri mattina si trovavano nel « gavone » di prora della nave contrassegnata dal numero C 25, una unità militare di appoggio della stazza di circa

La squadra guidata dallo Sfriso stava lavorando, come abbiamo detto, nel gavone di prora — un vano triangolare di 20-25 metri quadrati in cui si accede esclusivamente attraverso un angusto passaggie circolare del diametro di

ancora stato accertato se al momento dello scoppio avessero già avuto inizio le operazioni di tintura o se i tre fossero ancora impegnati nei

preliminari di pulitura. A questo punto la ricostruzione dell'accaduto si fa difficile: l'ipotesi più probabile è che i gas generati dai coloranti -- per questi lavori si impiegano prodotti speciali i cui diluenti sono altamente infiammabili - abbiano saturato l'ambiente e siano quindi esplosi per una scintilla scaturita dalle operazioni di saldatura che si stavano effettuando nei locali adiacenti.

Probabilmente il Dei Rossi e lo Schiavon non si sono neppure accorti che l'aria stava diventando irrespirabile in quanto dotati del « cappuccio», una specie di scafandro che li riforniva di aria fresca dalla superficie. Il capo squadra Sfriso, che si trovava all'esterno dev'essersi invece accorto di qualcosa. Infatti, poco prima dello scoppio, si è avvicinato all'ingresso del gavone. Ma ormai era

troppo tardi. Erano le 10.12 quando gli operai che lavoravano in diversi luoghi della nave hanno sentito il tragico scoppio. Il caposquadra Sfriso è sta-

Nuove norme sui procedimenti e giudizi d'accusa

Dal nostro corrispondente | circa un metro - e non è | to investito dal tubo che avrebbe dovuto aspirare i gas dal locale in cui lavoravano i due compagni - un tubo di grande diametro — che è stato « sparato », come ci hanno detto i testimoni della sciagura, ad oltre 20 metri di altezza. Poi dal locale in fiamme è uscito lo Schiavon i cui vestiti avevano preso fuoco. I lavoratori presenti alla tragedia gli hanno strappato di dosse la tuta. Purtroppo per il Dei Rossi, investito in pieno dallo scoppio, non si è potuto far nulla. Il corpo del giova-

> blea dei lavoratori di quanto era accaduto e ha deciso la sospensione del lavoro per tutta la giornata di ieri, considerandosi riunito in perma-In un comunicato diffuso

ne è stato ritrovato orrenda-

mente mutilato solo più tardi.

Immediatamente. il consi-

glio di fabbrica dei cantieri

Breda ha informato l'assem-

poche ore dopo il tragico episodio, le organizzazioni sindacali hanno denunciato il « ripetersi di gravi incidenti > negli stabilimenti di Porto Marghera, causati spesso da misure di sicurezza insuffi-



Ambrogio (PCI):

« Nuovo importante

passo avanti»

Il compagno Franco Ambrogio, segretario regionale del

«La conclusione della crisi rappresenta un passo avanti

PCI in Calabria, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

assai importante. Alla emergenza della situazione calabrese,

pur non formandosi una giunta unitaria che era e rimane

la soluzione più adeguata, i partiti democratici rispondono

con la creazione di una nuova maggioranza politica, compren-

siva del PCI, che supera nettamente il livello dell'intesa

programmatica fin qui avutasi e con un programma, la cui

caratteristica fondamentale è quella di delineare un diverso,

crea sia con i dipartimenti una diversa organizzazione della

giunta, sia un rapporto tra giunta e consiglio — attraverso

la istituzione della commissione per la programmazione —

che puo consentire di assicurare realmente potere di deter-

minazione, di scelte e di controllo al Consiglio. Il compito

fondamentale che hanno oggi davanti la giunta e la mag-

gioranza è quello di tradurre in misure immediate alcuni,

più importanti punti programmatici che diano immediata-

mente il senso di una maggiore capacità della regione di

collegarsi con le richieste delle popolazioni per la soluzione

dei gravissimi problemi che le attanagliano, in primo luogo

quello dell'occupazione. E' necessario riguadagnare il tempo

perduto durante il periodo di immobilismo che ha preceduto

la crisi e per le lunghe, defatiganti trattative. E' indispen-

sabile, però, non aspettare, non attendere passivamente che

tutto ciò che è stato concordato si realizzi. Le resistenze

saraono molte e tenaci. C'e bisogno quindi di un'intensa.

continua, matura mobilitazione di massa, delle varie cate

gorie e delle iniziative incalzanti dei comuni, degli altri enti

locali, di tutte le istanze di democrazia per dispiegare piena-

mente le potenzialità rinnovatrici contenute nell'accordo tra

Accanto ai modi di funzionamento della maggioranza, si

produttivo, programmato uso delle risorse.

È primavera

ROMA - * La primavera in fior mena tedeschi, si com'è d'uso... » dice il Carducci alludendo alle invasioni del Barbarossa. Qui invece non c'è allusione: gli stranieri vengono a Roma per trascorrere la Pasqua in pieno sole. E s'accampano pacificamente all'ombra del Colosseo: ieri 21 marzo è stata veramente primavera. Chi si ostinava a portare Mario Ongaro i maglioni, a Roma ha sudato.

Ascoltati tre agenti di PS

Il Senato ha esaminato il decreto sul funzionamento dell'Inquirente

ROMA — La Commissione af-! cune norme costituzionali e ! essere sottoposto a procedito ha approvato — in sede referente – il disegno di legge che modifica le norme costitutive della Commissione parlamentare inquirente e che andrà in aula a partire dal | missione inquirente sarà quelprossimo 6 aprile. La legge lo di valutare i fatti sottoè oggetto della richiesta di posti al suo esame per rifeuno dei referendum abroga- rirne in Parlamento. All'intivi ammessi dalla Corte co- quirente viene dunque sotstituzionale, che potrà essere i tratto il potere di disporre il 1 scongiurato se prima dell'II proscioglimento degli inquisigiugno si varerà un provve- ti. dimento che modifichi profon damente le norme sui procedimenti e sui giudizi di ac-

La necessità e l'urgenza di volte ribadita e già un appro fondito dibattito aveva condividuare alcuni sostanziali punti di convergenza tra le che intervenisse la richiesta

di referendum. Il disegno di legge ora ap provato si limita a correggere i gioranza dei componenti delle alcune delle situazioni rite- Camere si dichiara favorevonute tra le più inadeguate. La i le, il Parlamento può pronunriforma generale della disci- ciarsi per un supplemento di plina vigente rende infatti ne- | indagini. Come noto, nessun

provocherebbe un allungamento dei tempi tale da non poter evitare il ricorso al re-

Con la nuova normativa compito centrale della Com-

Si accentua così in mamera evidente il carattere referente dell'attività della Commissione, da svolgersi con gli stessi poteri e limiti fissati tale modifica era stata più dall'art. 82 della Costituzione per le Commissioni parlamentari di inchiesta, che afsentito nei mesi scorsi di in- | ferma ... la commissione procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le forze politiche prima ancora i stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria 🤋

Se però cinquanta parlamentari lo richiedono e la magcessaria la revisione di al- membro del Parlamento può

mento penale senza l'autorizzazione della Camera cui appartiene; con la nuova normativa tale autorizzazione non è richiesta per i procedimenti d'accusa e per il giudizio innanzi alla Corte costituzionale (quando cioè si tratta di ministri), anche nel caso si debbano emettere provvedi-

menti coercitivi e cautelari. dalla Commissione nei confronti del Presidente della Repubblica (alto tradimento e attentato alia Costituzione). del presidente del consiglio e dei ministri deve essere convalidato dalla Camera di appartenenza entro venti giorni, altrimenti s'intende revocato. Per i non membri del Parlamento decide la Camera dei deputati. Le indagini dell'Inquirente debbono concludersi entro sei mesi, con un'unica possibile proroga di tre, se richiesta da almeno sei commissari. Le nuove disposizioni non si applicheranno ai procedimenti attualmente in

corso per i quali siano già

stati compiuti atti istruttori.

Udienza «lampo» al processo di Catanzaro

pubblica sicurezza che sorvegliavano Stefano delle Chiaie prima del 12 dicembre 1969 | Panvini, funzionari della e due funzionari della « squa- | « squadra volante » della quedra volante » della questura I stura di Milano in servizio di Milano, sono stati interro- ! la mattina del 15 dicembre gati nel corso della 140.ma i 1969, hanno detto di non riudienza del processo per la i cordare nulla a proposito delstrage di piazza Fontana. La | la telefonata che il professor udienza, commeiata con tre Liliano Paolucci fece subito ore di ritardo a causa di un dopo aver parlato con il tas-L'ordine di cattura emesso | furioso temporale che ha bloc | sista Cornelio Rolandi. Paocato la circolazione a Catan- lucci telefonò alle 9.30. ed inzaro, impedendo agli avvocati di raggiungere l'ex palestra del carcere minorile dove si celebra il processo, si è conclusa in meno di un'ora. Gli agenti Renato Nespoli. Remo Marcelli e Salvatore Cingotti, citati in qualità di i qualche minuto dopo dallo stestestimoni, hanno confermato di aver tenuto sotto controllo l'ex fondatore dell'organizzazione neofascista « Avanguardia nazionale ». In particolare Renato Nespoli, ha detto di essersi recato nell'abitaz.one dell'amica di Delle Chiaie, Leda Pagliuca Minetti, per notificare la citazione del giu-

dice istruttore Cudillo, che

voleva interrogare il « Cacco-

la >. Nespoli ha riferito che

trasportato il presunto attendi Rolandi e fu richiamato so centralinista della questura, il quale gli chiese se il tassista aveva detto qualcosa a proposito dell'abbigliamento dell'attentatore. Il presidente della corte.

Pietro Scuteri, ha poi letto il verbale della deposizione di Vincenzo Ferrettino, l'artificiere che fece esplodere l'ordigno trovato negli uffici della la donna disse che Delle Chi- | splosione.

CATANZARO - Gli agenti di | aie non c'era e che probabilmente era partito. Enzo Caracciolo ed Ernesto La distribuzione delle dequestura che gli rispose del fatto che un tassista aveva tatore di piazza Fontana, Paolucci diede il numero del taxi

> Banca commerciale di Milano | vi sia un altro soggetto in poche ore dopo la tragica e- procinto di chiedere assisten-

ROMA — Il fenomeno della | fase di passaggio dalla sem- | frontato, e sperabilmente ri- | alla salute, intesa non solo plice sperimentazione alla dipendenza vera e propria tamente sociale; di inseri- tegrità psicofisica, ma anche «Tuttavia — ha aggiunto il | mento, cioè di gruppi pur- | come superamento di preguministro Anselmi - al di là | troppo sempre più vasti di | dizi e di tendenze all'isolae, se mi consentite, al di valutazioni sul valore tera- misura in cui non può garan- molto può fare il mondo del

degli aspetti più preoccupanti dello stato attuale di travaglio culturale e morale specie Lo ha affermato il ministro della Sanità, on. Tina Anselmi, aprendo ieri i lavori di un seminario di due giornate sulle tossico-dipendenze all'Istituto Superiore di Sanità.

Il ministro, nel suo intervento, si è richiamato alla legge 685, del dicembre 1975, giudicandola « uno dei provvedimenti legislativi più avanzati in materia di tutela giuridica e di diritto alla cura dei tossicomani che fino a pochi anni fa venivano considerati a livello dei delinquenti e trattati alla stessa stregua degli spacciatori». La Anselmi ha quindi sottolineato l'importanza di una rapida attuazione dei centri medici e di assistenza sociale, in modo che formino una rete estesa a tutte le regioni: queste poi sono state sollecitate a far funzionare regolarmente svolta nei giorni scorsi a Genova. « comitati regionali per la prevenzione delle tossicodi-

pendenze >. Il ministro ha quindi esposto alcuni dati: gli stupefacenti sono aumentati nel 1977 dell'83 per cento rispetto al '76 (massimo incremento ha riguardato l'olio di hashish); le denunce per traffico.
spaccio e altri reati sono
aumentate del 14 per cento.
La percentuale per età dei tossicodipendenti varia - secondo la statistica condotta in alcune delle maggiori città italiane su un totale di diecimila eroinomani - da un 8 per cento al di sotto dei 18 anni, al 61 per cento tra i 18 e i 25, al 30 per cento al di sopra dei 25 anni.

nunce per regione vede il massimo accentramento in Lombardia, seguita dal Veneto, dalla Toscana, dal Lazio, dalla Liguria, dall'Emilia Romagna, dal Friuli Venezia Giulia e dal Piemonte. Altri dati che vanno ricor-

di stupefacenti nelle farma- legge persegue, costatando il che sono già avviate e pre- saputo dimostrare di accocie: il rapporto tra uomini e donne tra gli eroinomani, che è di quattro a uno: mentre l'aumento dei morti per eccesso di dosi è stato di nove unità nel 1977 (40 persone contro le 31 del 1976). Accanto alle indagini con-

dotte in alcune città italiane, è stato pure compiuto un censimento su tutti gli schedari ospedalieri e su quelli dei centri antidroga: si è rilevato un numero di 2.700 tossicodipendenti per ciascuno dei quali si presume che i effettivi della popolazione e i rimento delle competenze al- i contro l'attuazione di una legza e ve ne siano 4 o 5 nella | evidente il ruolo di tutte le l tura per gli invalidi del la- I costruttivo con le Regioni,

l'uso di sostanze stupefacenti A Roma un seminario sulle tossicodipendenze - Gran parte degli eroinomani italiani sono giovani tra i 18 e i 25 anni di età - Un giudizio sulla legge

Quasi raddoppiato in un anno

peutico di alcuni medicinali di cui molto si parla in questi mesi, voglio ribadire la necessità che il problema dei ha concluso il ministro - di bili in una battaglia che retossicodipendenti vada visto, compiere un'azione di sensi- cuperi alla società tante vali-

tire loro un lavoro e alimenta falsi obiettivi ». «Si tratta in sostanza —

inquadrato, e pertanto af- bilizzazione per l'educazione de energies.

solto, come un problema al- come tutela della propria ingiovani in una società che mento, e in questo senso sopra delle pure importanti certamente non li aiuta, nella molto può fare la scuola. lavoro, molto possiamo e dobbiamo fare tutti per sen tirci partecipi e corresponsa-

Assemblea nazionale degli operatori turistici

Proposte dell'Arci per il turismo

GENOVA - «La vacanza non può continuare ad essere considerata come un consumo inutile e superfluo: anche in presenza di una indispensabile politica di austerità, essa deve divenire finalmente una certezza per tutti i cittadini, collocata quindi tra quelle rivendicazioni sociali capaci di arrivare davvero, se realizzate, ad una nuova qualità della vita ». E' questo quanto si legge in un documento approvato alla fine della prima assemblea nazionale degli animatori e operatori turistici dell'ARCI, che si è

Secondo l'ARCI il turismo può rappresco tare oggi in Italia una delle leve indispensabili per concorrere al risanamento della economia del Paese, «In questo senso — pro segue il documento -- occorre una nuova politica incentrata sulla selezione programmatica degli investimenti, finalizzati in modo produttivo, che non ricreino la situazione preesistente, ma per porre invece le basi per un modello diverso e più giusto di società, aperta alle aspirazioni e ai bisogni

delle masse popolari». Durante i lavori dell'assemblea nazionale quattro commissioni hanno discusso su: la salvaguardia del patrimonio artistico e cul turale; la programmazione culturale sul ter ritorio per una offerta qualificata; una nuo va e democratica organizzazione dei campez giatori per una diversa politica del turismo all'aria aperta; turismo in Italia e turismo giovanile: due obiettivi per gli anni '80

Diffuso dalle sezioni Sicurezza sociale

Documento PCI-PSI sui problemi dei mutilati e invalidi del lavoro

PSI hanno esaminato in quecuni dirigenti nazionali della loro associazione, l'ANMIL. con particolare riferimento alla legge n. 382 ed al relativo decreto di attuazione. I due II documento PCI PSI pre-partiti hanno ribadito in un cisa che queste finalità si che sterili e posizioni retrodocumento comune la convin- | realizzano favorendo con de- | grade che rischiano di deterzione e la fiducia nelle fina di terminazione gli scopi della minare l'isolamento dell'ANdati sono: l'aumento del 156 | lità che la riforma avviata | riforma e le procedure pe per cento, nel 1977, dei furti i con questi provvedimenti di la sua attuazione, procedure i di invalidi che invece hanno

positivo avvio del lavoro della | parano il trasferimento alle | gliere i nuovi indirizzi in macommissione tecnica Dopo aver confermato le giuste aspettative delle forze sociali e politiche sulla svolta in corso nel settore dei servizi sociali, il documento sottolinea che si deve tendere a capovolgere un sistema centralizzato, burocratico, costo so ed inefficiente, di cui i

gravi limiti sono noti, e a sostituirvi una organizzazione | con estrema violenza, da aldi servizi sul territorio capace di rispondere ai bisogni ANMIL secondo cui il trasfegestito in modo democratico. Le autonomie locali rappre ge voluta dal Parlamento, ma In questa prospettiva appare | senterebbe una immane jat- | per l'apertura di un discorso

ROMA - Le sezioni Sicu- : categorie di invalidi, e spe- I voro, il documento prosegue rezza Sociale del PCI e del cialmente degli invalidi del rilevando che con la riforma lavoro che per la loro origisti giorni i problemi dei mu- | ne. per le motivazioni ideali tilati ed invalidi del lavoro che li collegano saldamente e le posizioni espresse da al- la movimento dei lavoratori. i costituiscono un cardine della battaglia democratica diretta a raggiungere nuovi traguar- | na disponibilità del PCI e del di di progresso sociale.

> Regioni e ai Comuni delle competenze nel campo della assistenza sanitaria , sociale, grave l'Associazione degli inscolastica e dell'istruzione professionale esercitata fino ad oggi da Enti nazionali tra cui l'ANMIL (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro). Dopo aver respinto come strumentali e false le posizioni espresse, talvolta cuni dirigenti nazionali dell'

l'associazione dei mutilati e degli invalidi recupererà certamente la sua vitalità e il suo attivismo.

Per tutti questi obiettivi è stata inoltre ribadita la pie-PSI e l'esigenza di accanto-Il documento PCI PSI pre- nare definitivamente polemii MIL dalle altre associazioni teria associativa previsti dal decreto 616. Cosa ancor più validi del lavoro rischia di rimanere isolata anche dal mo vimento dei lavoratori, da cui è nata e di cui fa parte. Avvertiti di questi pericoli conclude il documento - gl: invalidi del lavoro sapranno sicuramente fare della celebrazione della Giornata del mutilato e invalido una occasione di mobilitazione, non